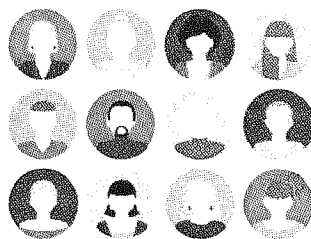


Sondaggio/ Gli under 32 Vivere da soli e una famiglia presto I sogni proibiti dei nostri giovani



CRISTINA NADOTTI E ALESSANDRO ROSINA A PAGINA 18

Uno studio dell'Istituto Toniolo fotografa le aspirazioni degli under 32
Vogliono un lavoro e una famiglia, ma sono già rassegnati ad aspettare

Via da casa e avere un figlio il sogno proibito dei giovani è riuscirci prima dei trenta

CRISTINA NADOTTI

ROMA. Ingabbiati in una vita che non è la loro, o almeno non è quella che sognano, per i giovani italiani tra i 18 e i 32 anni i progetti rischiano di restare soltanto tali. L'Osservatorio giovani dell'Istituto G. Toniolo, con l'Agenzia nazionale giovani (l'organismo pubblico vigilato da governo e Ue per promuovere, tra le altre cose, le attività delle nuove generazioni europee) hanno chiesto a oltre 6mila italiane e italiani nati tra il 1984 e il 1998 che cosa vorrebbero fare nel campo della famiglia e del lavoro. Le loro risposte sono state poi incrociate con quel che, più realisticamente, prevedono data la loro situazione e quella del Paese. I risultati sono demoralizzanti, perché fotografano i giovani italiani pieni di voglia di conquistare spazi sociali e di affermarsi, ma cri-

stallizzati in una vita da "bamboccioni", quella da cui avrebbe voluto salvarli, nel 2007, l'allora ministro dell'Economia Paolo Schioppa quando propose agevolazioni per gli affitti.

A quasi dieci anni di distanza, l'uscita dalla famiglia di origine e l'autosufficienza economica restano i nodi principali. Secondo l'indagine Toniolo-Ang, per il 53,2 per cento dei giovani tra i 18 e i 24 anni l'età più adatta per andare a vivere da soli è sotto i 25 anni e per quasi il 95 per cento dovrebbe comunque essere inferiore ai 30 anni. Un dato che stride con la realtà, perché per l'Istat nel 2015 gli under 35 non sposati che vivevano con i genitori erano 6milioni 868mila, il 62,5 per cento del totale. Seppure sia la quasi totalità degli intervistati a sentirsi pronta per lasciare il nido prima dei 30 anni, appena il 55,3 per cento

pensa che, però, "realisticamente", ci riuscirà entro quel termine prima dei 30 anni. A tarpare le ali soprattutto la mancanza di un lavoro, che l'88,3 per cento considera «uno strumento per costruirsi una vita familiare», l'89,3 per cento «un modo per affrontare il futuro» e il 70,6 per cento una «modalità di auto-realizzazione». Il lavoro prima di tutto, ma in un'Italia dove ad agosto il tasso di disoccupazione dei 15-24enni era del 38,8 per cento.

Dalla mancanza di lavoro dipende il ritardo nel creare una famiglia propria e avere dei figli. Anche in questo caso, alla domanda su quale sia l'età più adatta per avere il primo figlio due intervistati su tre (il 67 per cento) indicano un valore inferiore ai 30 anni, ma nel nostro Paese l'età media femminile al primo parto è intorno ai 31,5 anni. Ancora una volta, dunque, le speranze sono disattese dalla realtà, e ne sono consapevoli

soprattutto le donne, che soltanto nel 43,9 per cento dei casi ritengono che riusciranno ad avere un figlio prima dei 30 anni. Eppure diventare genitori è un desiderio forte: un esiguo 4,9 per cento degli intervistati pensa

che non vorrà avere bambini. Nella vita sognata dalla maggior parte dei giovani interpellati c'è l'immagine di una famiglia con almeno due figli (il 54,8 per cento) o anche più (il 27 per cento) e soltanto il 12,8 per cento si accontenterebbe di uno. Stando ai dati attuali, i progetti degli under 32 in ambito familiare sembrano destinati a fallire, perché il numero medio di figli in Italia è di 1,35, con oltre il 20 per cento di donne che arrivano alla menopausa senza aver avuto figli. Spicca, infine, il desiderio di partecipare alla vita della comunità, con l'83 per cento che vorrebbe promuovere il bene della società in cui vive.

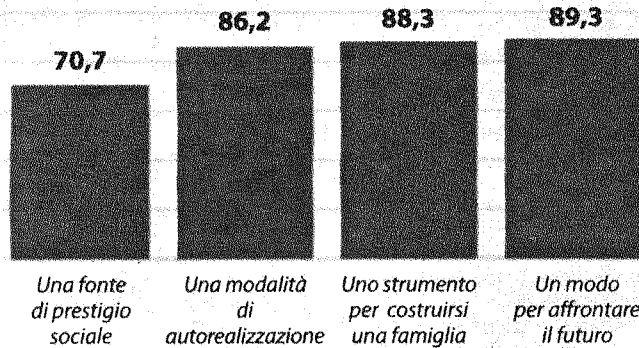
IL SONDAGGIO

UN DOPPIO CAMPIONE

Studio dell'Osservatorio giovani dell'Ist. Toniolo con l'Agenzia nazionale giovani. I dati derivano da due indagini svolte sui giovani tra i 18 e i 32 anni, la prima condotta a ottobre su un campione di oltre 6mila italiani; la seconda a luglio 2016 in Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Polonia

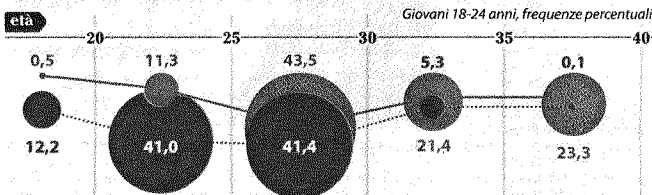
Che cos'è per te il lavoro?

■ Percentuale di chi risponde "abbastanza" o "molto"



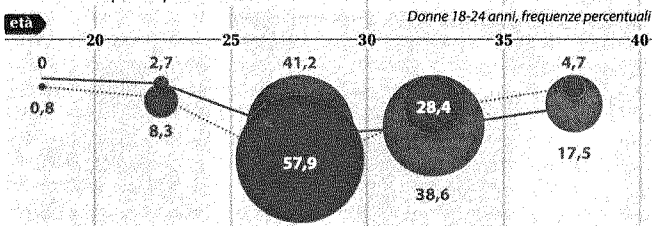
L'indipendenza dalla famiglia di origine

..... età alla quale si vorrebbe diventare autonomi dai genitori
 ——— età alla quale si pensa di riuscirci



Il primo figlio

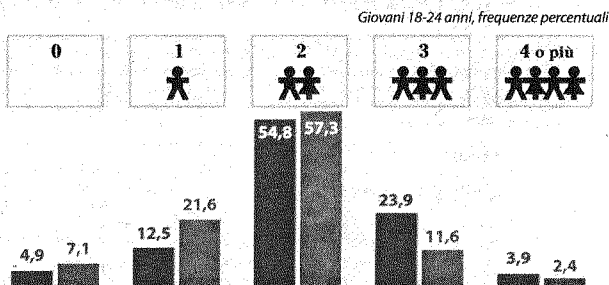
..... età considerata più adatta per avere il primo figlio
 ——— età alla quale si pensa di averlo



Il numero di figli

■ quanti figli si desiderano

■ quanti figli si pensa di avere (tenendo conto di ostacoli e difficoltà oggettive)



L'impegno sociale

Quanto consideri importanti per te i seguenti aspetti (scala 1 - 10, % di risposte ≥ 6)

